

Il senso di un incontro

Il convegno, organizzato dall'Alta Scuola 'Federico Stella' sulla Giustizia Penale (ASGP) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, conclude il XIV Ciclo seminariale di "Giustizia e letteratura" (anno accademico 2023-24) dal titolo *L'esercizio del "giusto giudizio". Idea di responsabilità e fondamenti della giustizia nell'anniversario manzoniano*. Esso intende raccogliere e far confluire in un ambito qualificato, di pensiero "alto", le molte e stimolanti prospettive aperte su temi "di giustizia" dalle opere del grande scrittore milanese, ma soprattutto sollecitare un'approfondita esplorazione degli *intrecci* tra concetti essenziali quali quelli di responsabilità, giudizio, riparazione, pena. Un compito per il quale risulta irrinunciabile la chiamata a raccolta genuinamente interdisciplinare di competenze teoriche e sensibilità applicative, esperienze giuridiche e prospettive filosofiche, sociologiche, psicologiche e criminologiche.

Ciò che viene proposto ai partecipanti è una "messa a sistema" di questa costellazione di idee (e delle relative ricadute pratiche), al centro della quale si pone indubbiamente il *giudizio*, investito dall'interrogativo manzoniano su che cosa ne renda *giusto* l'esercizio e, soprattutto, in quale rapporto esso si ponga rispetto alla *spiegazione* e, quindi, alla individuazione delle *cause* della condotta umana.

Domanda tanto più pressante in un contesto socio-culturale, oltre che giuridico-istituzionale, nel quale si assiste, a tutti i livelli, a un dilagare e "infuriare" di giudizi "sommari", il cui assordante rumore di fondo sembra renderci orfani di giudizi veri e, appunto, giusti. Ciò che sta accadendo appare infatti come una gigantesca dislocazione e quindi dissoluzione della capacità di giudizio, in cui forse si manifesta il punto estremo di ciò che *fin dall'inizio* era iscritto nel progetto della modernità, caratterizzata, per dirla con Z. Bauman, dall'impulso «a salvaguardare l'integrità della propria concezione morale dalla *débâcle* che inevitabilmente segue la scoperta del fatto che sia solo-una-fra-le-tante». A svuotare la sostanza del giudizio è forse anche la "crisi della narrazione" di cui parla recentemente il filosofo Byung-Chul Han, che vi vede l'effetto prodotto dal mare di informazioni e di dati che ingombra e soffoca il tempo della nostra vita, visto che «non ci raggiunge più alcun evento che non sia già infarcito di spiegazioni».

Ad assediare è anche un gigantesco apparato assicuratorio, manovrato dalla potenza mediatico-tecnologica, dal "dominio del luogo comune" e da una caricatura di scienza che tutto pretende di sapere e, quindi, presto gettare nella "discarica" dell'irrelevanza per passare subito al "nuovo". Ne deriva una evaporazione dell'idea stessa di responsabilità, che rende puramente declamatorie le

affermazioni della dignità e dei diritti della persona che risuonano nel discorso pubblico. Con l'effetto di fagocitare e snaturare anche idee grandi ed essenziali per l'umano quali quelle di perdono, riparazione, riconciliazione, e di relegare la giustizia propriamente penale a un ruolo ancillare rispetto al ben più rapido e potente "giudizio mediatico".

Che sia una istituzione accademica di formazione e ricerca nel campo della giustizia penale a promuovere una riflessione di così vasto raggio si spiega dunque agevolmente alla luce del grande rilievo che assume la preservazione della capacità di giudizio, non certo solo per il mondo del diritto. Come del resto può cogliersi negli scritti di Manzoni. Nella *Introduzione* alla *Storia della colonna infame*, ad esempio, c'è un passo rivelatore, in cui si esprime consolazione e «*sollievo*» nel prendere le distanze da una *spiegazione* delle atrocità perpetrate ai danni di Mora e Piazza dagli inquisitori milanesi quale «effetto de' tempi e delle circostanze»; e nel poter invece affermare che essi, «se non seppero quello che facevano, fu per non volerlo sapere, fu per quell'ignoranza che l'uomo assume e perde a suo piacere, e non è una scusa, ma una colpa; e che di tali fatti si può bensì esser forzatamente vittime, ma non autori».

Proprio l'attenzione al quadro mobile degli intrecci, delle analogie e differenze tra concetti davvero *vitali*, ha suggerito un'impostazione del presente convegno fortemente dialogica e interattiva. Di qui la scelta, abbastanza inconsueta nei convegni accademici, di riservare tempi adeguati e non precariamente residuali ai dibattiti, previsti al termine di ciascuna sessione, nei quali tutti i relatori e *discussant* potranno integrare dialogicamente il loro primo sintetico intervento, contenuto in quindici minuti circa.

In coerenza con l'impostazione dei seminari e dei convegni organizzati da anni nell'ambito dei cicli di "Giustizia e Letteratura", gli interventi di ciascuna sessione sono stati affidati preliminarmente a esperti di discipline diverse dal diritto penale, mentre per i penalisti – accademici, professionali e istituzionali – si è previsto il ruolo di *discussant*: ciò a sottolineare e concretizzare il senso interdisciplinare di una riflessione, guidata innanzi tutto dall'ascolto delle fonti di conoscenza e di analisi della "realtà effettuale" espresse da saperi "altri" rispetto a quelli penalistici. Una postura che declina culturalmente, prima ancora che prescrittivamente, il principio di sussidiarietà-*extrema ratio* che richiede di considerare l'opzione punitiva solo residualmente e comunque impone la preliminare esplorazione dei "potenziali inutilizzati" che i mondi sociali e giuridici possono offrire per la tutela degli interessi costituzionalmente rilevanti.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



XIV Ciclo seminariale "Giustizia e letteratura" L'esercizio del "giusto giudizio" Idea di responsabilità e fondamenti della giustizia nell'anniversario manzoniano

Convegno conclusivo

Responsabilità, giudizio, riparazione, pena. Intrecci, analogie, differenze

Milano, 11-12 aprile 2024

Università Cattolica del Sacro Cuore | Aula G.127 Pio XI

Anno Accademico 2023-2024

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione obbligatoria su asgp.unicatt.it

Evento in presenza e *online*

CREDITI FORMATIVI PER STUDENTI UCSC

Per informazioni consultare asgp.unicatt.it

CREDITI FORMATIVI PER AVVOCATI

Per informazioni consultare asgp.unicatt.it

Informazioni e contatti

Alta Scuola "Federico Stella"
sulla Giustizia Penale (ASGP)

Largo Gemelli, 1 – 20123 Milano (Italy)

Telefono +39 02 7234 5175

E-mail: asgp@unicatt.it – Sito web: asgp.unicatt.it

In collaborazione con



PRIMA GIORNATA | 11 aprile 2024

9.00–9.30 | *Saluti di apertura*

Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Stefano Solimano, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

9.30–10.00 | *Introduzione*

Gabrio Forti e Natalino Irti, Università Cattolica del Sacro Cuore e Università di Roma – Sapienza

10.00–11.30 | PRIMA SESSIONE

Responsabilità, verità, giudizio e pena

Presiede:

Vito Velluzzi, Università Cattolica del Sacro Cuore

Intervengono:

Carla Bagnoli (*online*), Accademia Nazionale dei Lincei

Franca D'Agostini, Università degli Studi di Milano Statale

Discussants:

Gabriele Fornasari, Università degli Studi di Trento

Giovanni Canzio, Primo Presidente Emerito della Suprema Corte di Cassazione

11.00–11.30 | *Dibattito*

11.30–11.45 | *Coffee break*

11.45–13.30 | SECONDA SESSIONE

Il giudizio mediatico

Presiede:

Francesco D'Alessandro, Università Cattolica del Sacro Cuore

Relatori:

Luigi Ferrarella, Corriere della Sera

Aldo Grasso, Università Cattolica del Sacro Cuore

Sarah Varetto, EVP Communications, Inclusion & Bigger Picture – Sky Italia

Discussants:

Vittorio Manes, Università di Bologna

Fabio Roia, Presidente del Tribunale di Milano

13.00–13.30 | *Dibattito*

13.30–14.30 | PAUSA LAVORI

14.30–18.30 | TERZA SESSIONE

Giudizio, spiegazione, riparazione

Presiede:

Arianna Visconti, Università Cattolica del Sacro Cuore

Relatori:

Isabella Merzagora, Università degli Studi di Milano Statale

Adolfo Ceretti, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Patrizia Catellani, Università Cattolica del Sacro Cuore

16.00–16.15 | *Coffee break*

Maurizio Catino, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Discussants:

Claudia Mazzucato, Università Cattolica del Sacro Cuore

Carlo Piergallini, Università di Macerata

18.00–18.30 | *Dibattito*

SECONDA GIORNATA | 12 aprile 2024

9.00–11.30 | QUARTA SESSIONE

Giudizio e pena

Presiede:

Matteo Caputo, Università Cattolica del Sacro Cuore

Relatori:

Umberto Curi, Università degli Studi di Padova

Silvano Petrosino, Università Cattolica del Sacro Cuore

Discussants:

Luciano Eusebi, Università Cattolica del Sacro Cuore

Fausto Giunta, Università di Firenze

Carlo Enrico Paliero, Università degli Studi di Milano Statale

Francesco Viganò, Corte costituzionale, Università Commerciale Bocconi di Milano

11.00–11.30 | *Dibattito*

11.30–13.00 | QUINTA SESSIONE

Giudizio e carcere

Presiede:

Domenico Simeone, Università Cattolica del Sacro Cuore

Relatori:

Lucia Castellano, Provveditorato Amministrazione penitenziaria della Campania

Mauro Palma, Presidente del Centro di ricerca "European Penological Center" dell'Università Roma Tre. Già Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà

Discussants:

Paola Corvi, Università Cattolica del Sacro Cuore

Gianluca Varraso, Università Cattolica del Sacro Cuore

12.30–13.00 | *Dibattito*

13.00 –13.30 | *Conclude*

Gabrio Forti, Università Cattolica del Sacro Cuore

